



GIUNTA REGIONALE

**DIREZIONE PARCHI TERRITORIO AMBIENTE ENERGIA**

**COMITATO DI COORDINAMENTO REGIONALE PER LA VALUTAZIONE D'IMPATTO AMBIENTALE**

**Giudizio n° 1170 del 06/11/2008**

**Prot n° 200822980 del 25/09/2008**

**Ditta proponente** DI CARLO MARIO S.r.L.

**Oggetto dell'intervento** Coltivazione e ripristino di una cava esistente

**Comune dell'intervento** CAPESTRANO e OFENA **Località** loc. Santa Pelagia

**Tipo procedimento** VERIFICA DI COMPATIBILITA' AMBIENTALE ai sensi del D.P.R. 12/04/96 e succ. mod. e int. art. 1 comma 6)

**Tipologia progettuale** ALL. B - pt. 2 let. a (DGR 119/02 e int.)

**Presenti** (in seconda convocazione)

**Direttore Area Territorio**

arch. Sorgi - Presidente

**Dirigente Servizio Tutela e valorizzazione del paesaggio**

ing. Martini (delegato)

**Dirigente Servizio Urbanistica e pianificazione**

arch. D'Ascanio

**Dirigente Servizio Amministrativo per l'Urbanistica**

avv. Valeri

**Dirigente Conserv Natura**

dott.ssa Pace

**Dirigente del Servizio Opere maritime**

**Dirigente Servizio Urbanistico della Prov.**

**Esperto in materia ambientale**

dott. G. Della Pelle

**Esperto in materia ambientale**

dott. B. Colli

**Relazione istruttoria**

Istruttore geom. Di Ventura

Trattasi di verifica di compatibilità ambientale relativa ad una richiesta di prosecuzione, ampliamento e sistemazione finali dei luoghi già utilizzati e da utilizzare ai fini estrattivi dalla Ditta richiedente.

L'attività estrattiva esistente è stata iniziata con denuncia presentata al Distretto Minerario di Roma nell'anno 1965 e venne utilizzata come cava di prestito per la realizzazione della S.S. 153 (variante di Capestrano); dopo tale uso la cava è stata dismessa senza effettuare alcun tipo di ripristino ambientale, lasciandola allo stato attuale.

La superficie complessiva, formata dalla superficie già utilizzata e dalla superficie in ampliamento, è di circa 19.000 mq. dei quali circa 12.000 già sfruttati per i quali è previsto il risanamento ambientale e circa 7.000 quelli da adibire a nuova estrazione.

La durata dell'attività estrattiva è prevista in 7 anni compreso il tempo occorrente per il ripristino ambientale;



## GIUNTA REGIONALE

il volume, potenzialmente estraibile, è stimato in circa 65.000 mc. che comporta una produzione media annua di circa 10.000 mc.

La fase estrattiva avverrà con metodologia classica comunemente definita "a fossa" che prevede l'abbassamento del piano fino alla quota di progetto, mediante la formazione di platee orizzontali progressive dall'alto verso il basso, ed avverrà con l'esclusivo ausilio di mezzi meccanici non ravvisandosi la necessità, alla luce della consistenza del materiale da estrarre, dell'utilizzo di esplosivi.

La coltivazione verrà effettuata mediante la realizzazione di una scarpata perimetrale con angolo al piede di 45°. Il materiale estratto verrà in minima parte commercializzato nel mercato locale ed il resto conferito per la lavorazione all'impianto di frantumazione e di vagliatura esistente, di proprietà della stessa ditta, posizionato all'interno di un'altra area estrattiva posta a breve distanza dalla cava in esame.

Considerando un periodo lavorativo che si aggira su 280 g/anno e considerando la produzione media annua di circa 10.000 mc si avrà una produzione giornaliera di circa 36 mc. di materiale inerte che comporta una media di 4/6 viaggi giorno (vuoto per pieno) che saranno indirizzati univocamente su una strada vicinale (via dei Caldarelli) esistente che raggiunge la cava ove è ubicato l'impianto di frantumazione.

L'esiguità dei viaggi e l'utilizzo della viabilità esistente, a servizio di attività produttive e agricole esistenti nella zona, che di fatto non interessa nuclei abitati, fanno sì che l'intervento non comporti problemi di congestione del traffico né di disturbi alle normali attività antropiche.

In una prima fase si provvederà a completare l'escavazione sulla zona già utilizzata per procedere poi all'avanzamento del fronte di scavo con il contestuale e progressivo riporto di terreno sulla parte scavata.

Il ripristino ambientale avverrà mediante il ritombamento totale dell'area interessata e verrà eseguito mediante il riporto del materiale di scarto dall'attività di lavorazione degli inerti, il riporto del materiale di scarto proveniente dal "cappellaccio" e mediante la stesura di terreno vegetale atto alla rimessa a coltura dell'area.

Nell'area interessata dall'ampliamento sono stati realizzati tre sondaggi geognostici che spinti fino a due metri o oltre al di sotto del piano di scavo (vedere nota del progettista) non hanno rilevato presenza di falda acquifera.

La profondità massima di scavo si aggira intorno ai 15 mt. circa dal piano campagna.

L'uso attuale del suolo è a cava per la parte già in qualche modo sfruttata ed ad agricolo - pascolivo per la restante parte con presenza di vegetazione arborea poco significativa e dovuta a sporadiche piante di mandorlo (gli sviluppi urbanistici della zona prevedono l'utilizzo dell'area per interventi produttivi di tipo artigianale).

Considerato che l'incidenza della viabilità, come specificato in precedenza, è da considerarsi pressoché nulla ed i sondaggi geognostici hanno escluso la possibilità di incidenza sulle falde acquifere l'unico problema potrebbe essere legato all'inquinamento da emissione di polveri; per ovviare a questo inconveniente la Ditta prevede opere di mitigazione che vanno dall'umidificazione del materiale da movimentare e degli spazi di manovra, all'installazione di una quinta arborea ed in ultima analisi all'installazione di reti metalliche per il sostegno di reti "ombreggianti" che fungano da barriera per le polveri, per i rumori e di mascheramento visivo.

### *Osservazioni pervenute*

\\

Preso atto delle documentazione tecnica trasmessa dalla ditta DI CARLO MARIO S.r.L.

per l'intervento avente per oggetto:

Coltivazione e ripristino di una cava esistente

da realizzarsi nel Comune di CAPESTRANO e OFENA

### **IL COMITATO CCR-VIA**

Sentita la relazione istruttoria predisposta dall'Ufficio e (ritenuta esaustiva la VCA escludendo di conseguenza l'intervento in oggetto dalla procedura di VIA

### **ESPRIME PARERE**

**FAVOREVOLE**

I presenti si esprimono favorevolmente all'unanimità sulla compatibilità ambientale

*[Handwritten signatures and initials on the right margin, including 'W', 'P', 'B', and others.]*

arch. Sorgi - Presidente

ing. Martini (delegato)

arch. D'Ascanio

avv. Valeri

dott.ssa Pace

dott. G. Della Pelle

dott. B. Colli

Galeotti

(segretario verbalizzante)

Il presente atto è definitivo e nei confronti dello stesso è ammesso ricorso giurisdizionale al TAR entro il termine di 60 gg o il ricorso straordinario al capo dello Stato entro il termine di 120 gg. Il giudizio viene reso fatti salvi i diritti di terzi e l'accertamento della proprietà o disponibilità delle aree o immobili a cura del soggetto deputato.